Movimento 5 Stelle
Gruppo Consiliare Regione Puglia
Via Capruzzi n°212 – BARI

Al Presidente della Regione Puglia e Assessore alla Sanità
Dott. Michele Emiliano
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Agli Assessori della Giunta della Regione Puglia
SEDI

Oggetto: atti aziendali delle ASL pugliesi e adempimento alle previsioni della normativa nazionale e regionale

Egregio Presidente della Regione Puglia e Giunta Regionale,

PREMESSO CHE:

- il **decreto legislativo n. 502/1992,** e successive modifiche e integrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 1- bis, **prevede, per le ASL, l'adozione dell'atto aziendale** che costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le aziende sanitarie determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;
- **la strutturazione dell'Atto Aziendale è tesa ad enfatizzare il ruolo dell'autonomia imprenditoriale delle aziende sanitarie**, mediante il ricorso a forme e strumenti di intervento tipici del "diritto privato" e disciplinati dal Codice Civile;
- **l'adozione dell'Atto Aziendale deve**, altresì, **rispondere a precise logiche di management aziendalistico efficiente ed efficace**, in grado di innescare virtuosi, efficienti ed efficaci percorsi e processi di gestione;
- **la scelta del Legislatore** di prevedere la necessaria adozione di un atto così significativo e fondante per l'attività dell'Ente Azienda sanitaria **risponde alla logica di delineare un perimetro di operatività che mantenga sempre al centro la finalità sostanziale ed**

istituzionale tesa al miglioramento dello stato di salute della popolazione, pur sempre nel rispetto dei vincoli dell'equilibrio economico e della natura pubblicistica del servizio complessivamente reso ed inteso;

- **la Regione Puglia con la legge n. 4/2010**, "*Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali*", **prevede che «i direttori generali istituiscono, mediante l'atto aziendale, i dipartimenti, le unità operative complesse, le unità operative semplici a valenza dipartimentale, le unità operative semplici e le strutture di staff** nei limiti delle disposizioni vigenti»;
- **l'articolo 19, comma 10,** della citata legge regionale **prevede che «L'atto aziendale è adottato dai direttori generali entro sessanta giorni** dalla data di entrata in vigore della presente legge. **Il provvedimento di adozione dell'atto aziendale è sottoposto alle valutazioni della Giunta regionale che, in ragione della complessità dell'azienda o ente proponente, provvede alla sua approvazione**. L'atto aziendale e l'istituzione delle strutture ivi previste divengono efficaci solo a intervenuta approvazione da parte della Giunta regionale. Eventuali modifiche o integrazioni all' atto aziendale devono essere approvate dalla Giunta regionale».

PRESO ATTO CHE:

- **In data 2 marzo 2015, due Parlamentari del MoVimento 5 Stelle facevano regolare richiesta di accesso agli atti** e **ricevevano risposta solo dalle ASL di Lecce e Taranto**, entrambe le quali ribadivano di essere in attesa di indicazioni regionali, propedeutiche alla adozione dell'atto aziendale, in fase di ultimazione;
- riguardo alla richiesta di accesso agli atti **l'ASL di Taranto**, oltre a segnalare che all'indomani dell'invio del loro atto aziendale, la regione, con nota Prot. AOO151/1057 del 10.02.2014, aveva ritenuto opportuno rinviare l'approvazione in seguito all'aggiornamento delle linee guida per la predisposizione degli atti aziendali, **inviava, altresì, le tabelle relative alla rilevazione dei tempi di attesa nonché il Rapporto Registro Tumori 2013 contenente i dati epidemiologici** della patologia neoplastica nel territorio dell'ASL di Taranto;
- **al momento,** come risulta dai riscontri alle richiese di accesso agli atti, fatta eccezione per le due citate **ASL le altre non hanno fornito risposta;**
- **per gli atti istitutivi delle ASL che hanno provveduto non vi è stata approvazione da parte della Giunta regionale,** come previsto dalla legge;

- **la deliberazione regionale n. 1388/2011 specifica,** in maniera stringente, come la **determinazione delle sotto-articolazioni organizzative previste nell'Atto Aziendale debba essere effettuata sulla base del fabbisogno assistenziale, ossia dati epistemologici e liste di attesa**, e si provvede alla rideterminazione degli standard autorizzabili in relazione al numero delle Strutture Complesse Ospedaliere, Strutture Complesse non Ospedaliere (territoriali e amministrative) e delle Strutture Semplici, **tutto ciò nei limiti di bilancio e ridefinendo il numero complessivo delle strutture autorizzabili all'interno di ciascuna ASL**;

- **la Regione Puglia** dal 2010 **non ha un Piano Sanitario regionale posto a presidio della salute,** che è un diritto fondamentale dell'individuo, la cui tutela è garantita dalla Costituzione;

- **al fine di intraprendere percorsi virtuosi nel settore della Sanità è essenziale partire da una visione generale delle problematiche socio-sanitarie territorialiper cercare le soluzioni** più opportune allo scopo di tutelare la salute dei cittadini e giungere ad una gestione oculata dei costi che deve coinvolgere, **in una consapevole condivisione degli obiettivi, tutti i livelli decisionali a ciò preposti;**

- **il Piano Sanitario regionale si prefigge** come obiettivo prioritario non solo la promozione "della salute dei cittadini" ma anche **la promozione del benessere e della salute dei cittadini e della comunità pugliese, per cui si ritiene urgente la sua adozione**. Ciò anche alla luce anche delle osservazioni della Corte dei Conti, contenute nel "*Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica*" (Corte dei Conti, maggio, 2013°), che rileva in Puglia una percentuale di posti letto inferiore all'obiettivo stabilito dalla legge 135/2012.

CONSIDERATO CHE

Il ritardo della Giunta Regionale nella approvazione degli atti aziendali impedisce di verificare l'aderenza delle scelte alle reali necessità assistenziali dei territori con conseguenze sui cittadini e sul personale sanitario, che percepisce l'arbitrarietà di tale *governance*.

SI CHIEDE

Alla Regione e agli organi istituzionali competenti, destinatari della presente**, di rispettare e attuare le previsioni della normativa nazionale e regionale** nonchè di **fornire un riscontro** ufficiale sui seguenti aspetti:

- **in merito alle motivazioni per le quali la Giunta Regionale, non ha proceduto,** negli anni, **alla approvazione degli atti aziendali delle ASL,** che hanno adempiuto l'obbligo di legge;

- **sulla presenza di atti regionali che intimano**, indicando un termine, **le ASL inadempienti a procedere alla adozione degli atti aziendali**;

- **sulle delibere adottate da parte delle diverse ASL regionali in relazione alla creazione di nuove strutture semplici ed alla soppressione di altre con particolare riferimento ai dati epidemiologici e relativi alle liste di attesa,** relative agli specifici ambiti assistenziali, che vadano, in ossequio alle norme di legge, a giustificare tali atti deliberativi;

- **in merito alle motivazioni per le quali in Puglia non è stato ancora elaborato un Piano Sanitario,** che rappresenta l'atto principe presupposto che definisce le scelte di programmazione regionale, e da cui promanano altri gli atti.

Si **conferma l'opposizione ad arbitrarie iniziative di riordino della Sanità in Puglia**, come emerge da alcuni dalla cronaca di alcune testate giornalistiche che ripotano delle dichiarazioni sull'argomento, **in assenza di un Piano Sanitario regionale, che assuma la funzione di atto facilitatore di una strategia di coordinamento tra le diverse istituzioni e di integrazione degli indirizzi delle politiche intersettoriali**, al fine di orientare, positivamente ed in maniera sinergica, i determinanti della salute e del benessere, in conformità alle direttive della Carta di Tallinn sia degli atti aziendali delle ASL, approvati dalla Giunta Regionale, e in violazione delle leggi.

Auspichiamo, pertanto, **sia un intervento chiarificatore sulla questione sia un impegno della Giunta Regionale**, con indicazione delle tempistiche, **entro le quali si intenderà agire**, al fine di evitare di procedere ulteriormente con atti illegittimi e **mettendo al centro la Salute dei cittadini pugliesi.**

Distinti saluti.

Bari lì 28 dicembre 2015

I Consiglieri Regionali